

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE
ENTE di BACINO VR4

ENTE PUBBLICO ECONOMICO COSTITUITO A' SENSI ART. 25 L.142/90
Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prot. n. 717/10

Seduta n. 182

Verbale della deliberazione n. 1148

in data 28 luglio 2010

Oggetto: Assunzione fido con Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto scarl – esame e determinazioni.

L'anno duemiladieci ventotto del mese di luglio alle ore 16,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunito in Nogara nella sede del Consorzio, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente ing. Gastone Vinerbini ai sensi dell'art. 29, comma 3 lettera a) del vigente Statuto

Sono presenti i Sigg.ri:



			Presente	Assente
1	Vinerbini Gastone	Presidente	x	
2	Ambrosi Lorenzo	Consigliere	x	
3	Ceolaro Luca	Consigliere		x
4	Gennari Andrea	Consigliere		x
5	Zago Maria Rosa	Consigliere	x	

Assiste il Direttore Generale Ennio Vaccari.

E' presente il dr. Fabrizio Veronesi, Componente del Collegio dei Revisori.

Verbalizza la rag. Marta Chiaramonte, con delega conferita dal Direttore Generale con prot. 713/10 in data 28/07/2010.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO
verbalizzante



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE
CONTRARIO

Il responsabile del Servizio Marta Chiaramonte

FIRMA 

OGGETTO: Assunzione fido con il Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto scarl – esame e determinazioni.

Relaziona il Presidente.

I) Premesso che:

- a) A fronte dell'operazione di realizzazione della lottizzazione artigianale-industriale di Castagnaro fu richiesto un affidamento in c/c all'Istituto in oggetto;
- b) inizialmente tale affidamento ammontava a €. 2.000.000,00, ma in un secondo momento fu ridotto a €. 1.700.000, in prospettiva di vendere alcuni dei lotti realizzati;
- c) con nota in data 04/06/2010 è stato richiesto un ulteriore rinnovo del fido in questione, riducendo l'importo a €. 1.550.000,00;
- d) con nota prot. 645/10 in data 07/07/2010 Crediveneto ha comunicato la concessione della proroga a tutto il 31/12/2010, confermando le seguenti condizioni:
 - tasso nominale annuo attuale: 4,606%
 - parametro di indicizzazione: EURIBOR a 3 mesi + 3,95%
 - Tasso nominale per conto scoperto: 6,606

II) Considerato che:

- a) a causa anche della crisi economica che stiamo attraversando, la vendita dei lotti si sta dimostrando oltremodo difficoltosa;
- b) un provvedimento analogo al presente fu adottato già nel corso dell'anno 2007;
- c) si è provveduto alla riduzione dell'importo del finanziamento richiesto;
- d) nel mese di dicembre 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e pertanto, dietro specifica richiesta della Banca stessa, si rende necessaria l'adozione del presente provvedimento per il completamento della pratica di rinnovo del fido.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Presidente,
- sentito il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- visto il parere di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio, completamente edotto, all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto della relazione del Presidente;
2. di assumere con il Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto scari affidamenti fino alla concorrenza di € 1.550.000,00 (euro unmilione cinquecentocinquanta mila euro,00) qualunque sia la forma tecnica e presso qualunque filiale della stessa Banca dando per rato e valido, rimossa fin d'ora ogni eccezione, quanto fino ad ora svolto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Gastone Vinerbini e confermando mandato allo stesso per l'espletamento delle formalità inerenti la formalizzazione dei citati affidamenti autorizzandolo a firmare, in nome e per conto della società le convenzioni e qualsiasi altro documento che si rendesse necessario per il perfezionamento dei fidi, concordando con la Banca le condizioni di utilizzo, compresa la determinazione dei tassi di interesse.